

## PROGETTO SALUTE

# Calcola il rischio di ammalarti

Un'app, facile da usare, aiuta a prevenire diabete patologico cardiovascolari e respiratorie, tumori

FRANCESCA LORANDI

lorandif@gmail.com

Accendere il telefonino e trovare, sullo schermo, una serie di consigli su cosa portare in tavola in quello specifico giorno, su quanto movimento fare, sulle buone abitudini da adottare per tenere lontane alcune malattie. Tutte indicazioni su misura, che si basano sulla nostra condizione di salute, su patologie già diagnosticate o su altre che siamo a rischio di contrarre.

È l'obiettivo del progetto Warifa, coordinato dal centro di ricerca norvegese «E-health Research Centre» in collaborazione con altri dodici partner di sei diversi Paesi europei: tutti insieme per sviluppare un'app per smartphone che permetta di valutare il rischio di essere colpiti da malattie non trasmissibili, come quelle cardiovascolari e respiratorie croniche, tumori e diabete.

L'Italia sta partecipando con l'Istituto per le Applicazioni del Calcolo «Mauro Picone» del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), con referente il matematico Giovanni Sebastiani, e con la CiaoTech Srl. Al progetto lavoreranno esperti di intelligenza artificiale, biostatistica e matematica applicata, esperti di medicina, epidemiologia, sociologia e scienze della comunicazione.

Lo scopo è fornire ai cittadini uno strumento per informarsi sul rischio di svilup-

pare una determinata malattia, o di peggiorare rispetto ad una già diagnosticata. Sarà possibile farlo attraverso una tecnologia basata su un algoritmo di intelligenza artificiale in grado di elaborare automaticamente i big data generati dagli utenti e archiviati in un sistema centrale.

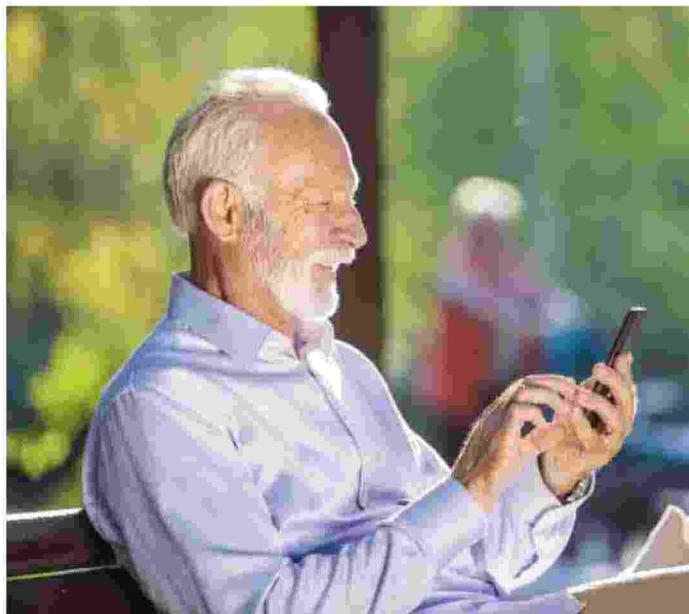
L'app Warifa avrà un'interfaccia user-friendly, quindi facile da utilizzare e fornirà una serie di raccomandazioni sullo stile di vita da adottare o da evitare in base al profilo di rischio individuale. In questo modo gli utenti saranno motivati a migliorare le abitudini malsane, preferendo quelle più in linea con la tutela della loro salute.

Il progetto è particolarmente indirizzato alla prevenzione delle complicanze del diabete: nel mondo ci sono per esempio circa 400 milioni di persone diabetiche e per il futuro si prevede un incremento costante del numero, che nel 2050 potrebbe sfiorare quasi gli 800 milioni di casi.

La speranza è che i progetti come Warifa consentano anche alle persone che non sanno di avere questa malattia di scoprirne quanto prima la presenza, in modo tale da curarsi in modo tempestivo.

Alleggerendo così anche il carico sui sistemi sanitari nazionali. Ma la tecnologia permetterà anche la prevenzione del melanoma della pelle e, in futuro, potrebbe anche essere allargata ad altre patologie.

«Il progetto Warifa», spiega Thomas



L'app Warifa è particolarmente indicata per le persone anziane: basta avere uno smartphone

Schopf, il coordinatore, «si concentra sulle condizioni croniche legate allo stile di vita che condividono una caratteristica importante: i singoli cittadini consapevoli dei rischi per la propria salute hanno buone possibilità di prevenire queste malattie modificando i comportamenti a rischio.

Grazie al nostro progetto, ai cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, ad alto rischio o "difficili da raggiungere", verrà fornito uno strumento di autocontrollo e raccomandazioni individuali per misure preventive per adottare abitudini più sane e uno stile di vita migliore».

